

presidente della Camera, ch'io vivamente ringrazio per la benevolenza e fiducia costantemente manifestatemi, delle quali serberò nel profondo dell'animo gratitudine imperitura.

« Con osservanza cordiale mi onoro dirmi

« *Devotissimo*

« G. Zanardelli. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. Prego la Camera di non voler accettare le dimissioni date dal nostro illustre presidente.

Tutti conosciamo l'animo retto e liberale di Giuseppe Zanardelli, ed in qualunque parte della Camera son sicuro che non si troverà alcuno che non voglia acconsentire alla mia preghiera. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ercole.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Lascino parlare l'oratore!

Ercole. Appena lessi sui giornali che l'onorevole Zanardelli aveva creduto di dare le dimissioni da presidente della Camera, io, custode delle consuetudini parlamentari (*Ita-rità*)... Sì, sono stato sempre custode delle consuetudini parlamentari dacchè ho l'onore di sedere qua dentro, e, cioè, dall'ottava legislatura. Custode, dunque delle costanti consuetudini parlamentari, mi proposi di chiedere alla Camera di respingere all'unanimità, come ha sempre fatto, le chieste dimissioni.

Più volte, mutata la situazione politica, i presidenti della Camera hanno creduto loro dovere di dimettersi; e non è necessario che io ricordi i nomi dell'onorevole Biancheri, dell'onorevole Farini e di altri. Ma la Camera ha sempre rifiutato di accettare le dimissioni. Ora l'onorevole presidente del Consiglio ha già proposto di non accettare le dimissioni dell'onorevole Zanardelli, ed io unisco la mia alla sua proposta.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. L'onorevole Barzilai ha facoltà di parlare. (*Rumori*).

Abbiano un po' di tolleranza.

Barzilai. Ho chiesto di parlare perchè credo che la Camera debba un'attestazione di simpatia all'onorevole Zanardelli anche per un'altra ragione, oltre quelle che furono accennate.

Voci. No! no! (*Rumori*).

Barzilai. Perchè ha dato imitabile esempio di non volere che altre considerazioni, all'infuori di quelle che rispecchiano la volontà del Parlamento e l'interesse nazionale, possano influire sulla scelta dei reggitori del Governo del paese. (*Vivi rumori e interruzioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Rudini.

Voci. Ai voti!

Altre voci. Parli! parli!

Di Rudini. Non per semplice cortesia, ma per obbedire ad un sincero sentimento dell'animo mio, credo di dovere accettare la proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio; ed a ciò mi muovono il rispetto che debbo all'alta personalità dell'onorevole Zanardelli, e soprattutto la considerazione dell'imparzialità che ha dimostrata come presidente di questa Assemblea. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brin.

Brin. È appena necessario che io dica alla Camera, come da questi banchi ci associamo di gran cuore, alla proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio ed appoggiata da varii oratori. Dopo che la Camera portò a quell'eminente seggio l'illustre uomo, non è accaduto alcun fatto che possa menomare la nostra fiducia in lui; anzi la saviezza con la quale ha condotto le nostre discussioni, deve tanto più indurci a confermare questa scelta. Mi associo quindi completamente, anche a nome di varii amici, alla proposta fatta dal presidente del Consiglio. (*Benissimo!*)

Presidente. Metterò dunque a partito la proposta fatta dalle varie parti della Camera, di non accettare le dimissioni presentate dall'onorevole Giuseppe Zanardelli dall'ufficio di presidente della Camera.

Coloro che sono d'opinione di non accettare le dimissioni dell'onorevole Zanardelli sono pregati di alzarsi.

Nota con piacere che la proposta è accolta all'unanimità.

Voci all'estrema Sinistra. No! no!

Voci. La controprova.

Presidente. Allora procederemo alla controprova.

Chi non approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(*Si alzano quattro deputati all'estrema Sinistra*).